

IN PREGHIERA CON MARIA, MADRE DELLA SPERANZA

INTRODUZIONE

Segno della croce

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

Canto: *Madre della speranza*

*Rit. Madre della Speranza, veglia sul nostro cammino,
guida i nostri passi verso il figlio tuo, Maria.
Regina della pace, proteggi il nostro mondo,
prega per questa umanità Maria,
Madre della Speranza, Madre della Speranza*

Docile serva del Padre, piena di Spirito Santo,
umile Vergine Madre del Figlio di Dio.

Tu sei la piena di grazia, scelta fra tutte le donne,
Madre di misericordia, porta del cielo. **Rit.**

Noi che crediamo alla vita, noi che crediamo all'amore,
sotto il tuo sguardo mettiamo il nostro domani.

Quando la strada è più dura, quando più buia è la notte,
stella del giorno risplendi sul nostro sentiero. **Rit.**

Monizione

L. La Chiesa spesso invoca la Vergine Maria «speranza nostra» e «madre della speranza». Celebra la sua natività come «speranza e aurora di salvezza per il mondo intero» e nella sua gloriosa Assunzione la venera come primizia della «speranza sicura della salvezza, che risplende dinanzi a tutti i fedeli». Oggi ricordiamo il 125° anniversario del movimento degli occhi nell'immagine prodigiosa dell'Addolorata, che si venera nel Santuario a lei dedicato in Rovigo e custodito da noi, Serve di Maria Riparatrici della Comunità del Centro mariano. Il suo sguardo di madre accompagna con tenerezza l'umanità in cammino, oggi più che mai bisognosa di misericordia, di consolazione e di speranza. In particolare preghiamo per coloro che ci ascoltano e per i loro cari.

Orazione

G. Preghiamo.

Padre santo, che nel cammino della Chiesa
hai posto quale segno luminoso la beata Vergine Maria,
per sua intercessione sostieni la nostra fede e ravviva la nostra speranza,
perché, condotti dall'amore,
camminiamo intrepidi sulla via del Vangelo.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

I. L'ATTESA DEL MONDO

Ascolto della Parola

L. Ascoltate la Parola di Dio dalla lettera ai Romani (8,18-25)

Io ritengo, infatti, che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi. L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio. La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità - non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha sottoposta - nella speranza che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione, per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. Nella speranza infatti siamo stati salvati. Ora, ciò che si spera, se è visto, non è più oggetto di speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe sperarlo? Ma, se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza.

Preghiera di lode e supplica

G. Chiediamo al Padre, per intercessione di Santa Maria, il dono di perseverare nella fede, di custodire la nostra dignità di figli di Dio e di crescere nella responsabilità verso tutto il creato.

Padre nostro - 10 Ave Maria - Gloria

Ritornello cantato: *Santa Maria della speranza, illumina il nostro cammino.*

II. L'AMORE DI CRISTO FONDAMENTO DELLA SPERANZA

Ascolto della Parola

L. Ascoltate la Parola di Dio dalla lettera ai Romani (8, 31-39)

Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi, è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi! Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Come sta scritto: *Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo considerati come pecore da macello.*

Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

Preghiera di lode e supplica

G. Chiediamo al Padre, per intercessione di Santa Maria, il dono della parresia per testimoniare con coraggio la vittoria di Cristo sul male e sulla morte e per porci sempre a servizio del bene e della vita.

Padre nostro - 10 Ave Maria - Gloria

Ritornello cantato: *Santa Maria della speranza, illumina il nostro cammino.*

III. MARIA, MAESTRA DI SPERANZA

Ascolto della Parola

L. Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni (2,1-5)

In quel tempo, ci fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Sottofondo musicale

Lettura ecclesiale

L. Dalla lettera *La Madonna del Sabato santo* del card. Carlo Maria Martini (n. 2)

Tu nel sabato della delusione sei la Madre della speranza e ci ottieni la “consolazione del cuore”. Che cosa ci dici ancora, o Maria, dal silenzio che ti avvolge? Ti sento ripetere, come un sospiro, la parola del tuo Figlio: “Con la vostra perseveranza salverete le vostre anime” (*Lc 21,19*). ... La pazienza e la perseveranza sono le virtù di chi attende, di chi ancora non vede eppure continua a sperare: le virtù che ci sostengono di fronte agli “schernitori beffardi, i quali gridano: ‘Dov’è la promessa della sua venuta? Dal giorno in cui i nostri padri chiusero gli occhi tutto rimane come al principio della creazione’” (*2 Pt 3,3-4*).

Tu, o Maria, hai imparato ad attendere e a sperare. Hai atteso con fiducia la nascita del tuo Figlio proclamata dall’angelo, hai perseverato nel credere alla parola di Gabriele anche nei tempi lunghi in cui non capitava niente, hai sperato contro ogni speranza sotto alla croce e fino al sepolcro, hai vissuto il Sabato Santo infondendo speranza ai discepoli smarriti e delusi. Tu ottieni per loro e per noi la consolazione della speranza, quella che si potrebbe chiamare “consolazione del cuore”. ...

L’impazienza e la fretta caratteristiche della nostra cultura tecnologica ci fanno sentire pesante ogni ritardo nella manifestazione svelata del disegno divino e della vittoria del Risorto. ...

Intercedi per noi affinché viviamo nel tempo con la speranza dell’eternità, con la certezza che il disegno di Dio sul mondo si compirà a suo tempo e noi potremo contemplare con gioia la gloria del Risorto, gloria che già è presente, pur se in maniera velata, nel mistero della storia.

Preghiera di lode e supplica

G. Chiediamo al Padre, per intercessione di Santa Maria, il dono di saper leggere nella storia dell’umanità e nella nostra vita quotidiana i segni della presenza del Signore risorto, per testimoniare con gioia ai fratelli e alle sorelle, soprattutto a quanti sono nella sofferenza.

Padre nostro - 10 Ave Maria - Gloria

Ritornello cantato: *Santa Maria della speranza, illumina il nostro cammino.*

CONCLUSIONE

G. Con le parole e con il cuore grato della Vergine di Nazaret vogliamo ora rendere grazie al Signore:

Rendimento di grazie

T. È bello inneggiare al tuo nome, Padre
perché ci hai dato in Cristo l'autore della salvezza
e nella Vergine Maria il modello della beata speranza.

L'umile tua serva ripose in te ogni fiducia:
attese nella speranza e generò nella fede il Figlio dell'uomo, annunziato dai profeti,
e collaborando con ardente carità alla sua opera, divenne madre di tutti i viventi.

A lei, primogenita della redenzione e sorella di tutti i figli di Adamo,
guardano come a un segno di sicura speranza e consolazione
quanti si protendono verso la libertà piena,
finché splenda glorioso il giorno del Signore.

G. E noi cantiamo con gioia:

*Rit. La mia anima canta la grandezza del Signore,
il mio spirito esulta in Dio mio Salvatore
Nella mia povertà l'Infinito mi ha guardata
in eterno ogni creatura mi chiamerà beata.*

La mia gioia è nel Signore che ha compiuto grandi cose in me.
La mia lode al Dio fedele che ha soccorso il suo popolo e non
ha dimenticato le sue promesse d'amore. **Rit.**

Ha disperso i superbi nei pensieri inconfessabili,
ha deposto i potenti, ha risollevato gli umili,
ha saziato gli affamati e aperto ai ricchi le mani. **Rit.**

Congedo

G. Non termini qui il nostro impegno di lode e di intercessione,
ma si prolunghi nella testimonianza di vita e nel servizio generoso ai fratelli.
Con Maria, madre della speranza, camminiamo nella pace del Signore risorto.
T. Rendiamo grazie a Dio.